

IDROGENO, L'INDUSTRIA SOLLECITA

A Davos, in Svizzera, il lancio dell'Hydrogen Council. Organismo composto da tredici aziende con l'obiettivo di spingere l'acceleratore sull'idrogeno e le fuel cell

L mondo dell'industria torna a farsi sentire sull'idrogeno. E lo fa costituendo l'Hydrogen Council, organismo a cui hanno aderito tredici aziende del settore energia e automotive al fine di accelerare lo sviluppo e la commercializzazione dell'idrogeno e delle fuel cell. Aziende che vantano investimenti importanti nell'idrogeno stimati in 1,4 miliardi di euro all'anno.

Il debutto ufficiale dell'Hydrogen Council a Davos, Svizzera, in occasione del World Economic Forum 2017 che si è tenuto il 17-20 gennaio scorso. Le società internazionali attualmente coinvolte sono: Air Liquide, Alstom, Anglo American, Gruppo BMW, Daimler, Engie, Honda, Hyundai Motor, Kawasaki, Royal Dutch Shell, il Gruppo Linde, Total e Toyota.

In termini di incidenza economica, i membri dell'Hydrogen Council raggiungono nel

complesso un fatturato di 1,07 trilioni di euro e 1,72 milioni di dipendenti in tutto il mondo.

«Abbiamo bisogno che i governi sostengano l'idrogeno con azioni concrete, ad esempio attraverso programmi di investimento nelle

infrastrutture su larga scala», ha ribadito Benoît Potier, amministratore delegato di Air Liquide, società co-direttrice dell'Hydrogen Council insieme a Toyota.

Daimler è tra le industrie da tempo impegnate sul fronte dell'idrogeno. «Le tecnologie a zero emissioni

sono una parte integrante della nostra strategia», ha sottolineato Jochen Hermann di Daimler AG. «Oltre agli ibridi plug-in e ai veicoli equipaggiati di sistemi a 48 volt, il nostro portafoglio sarà caratterizzato da più di dieci modelli completamente elettrici nel segmento delle autovetture entro il 2025». ●

